

LA PAROLA OGNI GIORNO

20/09/2020

Don Dario

Buona domenica a tutte e a tutti. Dopo il saluto, desidero fare un'esclamazione: ma quanto è esigente il Vangelo di oggi! forse con più precisione: quanto è esigente Gesù! Sono sicuro che sarete anche voi della mia opinione, appena letto questo testo, che è tratto dal capitolo 6 di Giovanni (siamo all'interno della grande vicenda della moltiplicazione dei pani) versetti 24-35.

GIOVANNI 6,24-35

In quel tempo quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: "Rabbì, quando sei venuto qua?" Gesù rispose loro: "In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo". Gli dissero allora: "Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?". Gesù rispose loro: "Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato". Allora gli dissero: "Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: Diede loro da mangiare un pane dal cielo". Rispose loro Gesù: "In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo". Allora gli dissero: "Signore, dacci sempre questo pane". Gesù rispose loro: "Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!

Perché parlo di un Vangelo esigente, di Gesù come particolarmente esigente?

Basta guardare l'inizio del Vangelo, mi fermo solo su questo.

C'è stata la grande vicenda della moltiplicazione dei pani, che è il brano appena precedente, e a un certo punto la folla vede che Gesù non c'è più: *quando la folla vide che il Signore Gesù non era più là, e nemmeno i suoi discepoli.*

Quindi l'intera vicenda della presenza di Dio e dell'accoglienza della presenza di Dio, sia di Gesù e di coloro che accolgono ascoltano Gesù, i discepoli, non c'è più nessuno.

Prima di tutto la folla si accorge questa cosa. Molte volte noi non ci accorgiamo di ciò che manca, o meglio ancora, di che cosa manca, di chi ci manca.

La folla si accorge, questo è splendido. Non solo si accorge, ma non è che dice: va bene, Gesù non c'è più e nemmeno i discepoli, pazienza.

No, fa una cosa meravigliosa. Si mette alla ricerca.

Dice il Vangelo: *salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù.* Queste sono persone meravigliose, che si mettono in mare per cercare Gesù Cristo. Lo trovano. Gente tenace, gente capace, sa anche dove andare a cercare. Lo trovano.

A questo punto io mi aspetterei un Signore sorridente, che dice: quando siete bravi, che bello che mi cercate, con tutta la gente che non mi cerca ...

Non solo non c'è nessun complimento, ma gli fanno una domanda: *rabbi, maestro, quando sei venuto qua?* E subito la legnata: la vostra ricerca è scarsa, anzi è interessata: *In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati.* Durissimo. Mi avete scambiato per una panetteria ambulante, con grande rispetto per le panetterie, e così non va bene.

Quanto è esigente Gesù!

O forse che, a mio parere, è il cuore di questo Vangelo, ma che stima ha Gesù per chiedere a delle persone che stanno già facendo tanto, ancora di più, questo mi commuove.

Come di fronte a uno che ha fatto qualcosa di grande, tu gli dici: puoi fare ancora meglio.

Qui viene alla radice, si mostra alla radice, viene a galla, certo, la fede di questa folla in Gesù, perché solo chi ha fede cerca, ma la fede ancora più grande di Gesù in queste persone, per cui Gesù mira in alto perché crede in noi.

E allora questo che sembra un Vangelo duro, quasi ingiusto, quasi verrebbe voglia di prendere le difese di queste persone, invece c'è una stima nei nostri confronti che purtroppo noi non immaginiamo.

Forse è giunto il tempo non solamente di immaginarla questa stima, ma di crederci con tutto il cuore, e da qui ripartire alla ricerca di Gesù come pane di vita eterna.